



# FIUMI UNITI PER TUTTI:

Lineamenti  
territoriali-ambientali  
del sistema fluviale



FAI

DELEGAZIONE  
DI RAVENNA



multiCentro CEAS  
Educazione Ambiente Sostenibilità  
Ravenna - Agenda21  
Comune di Ravenna



## Corsi d'acqua alluvionali

- canali formati in e da sedimenti trasportati dal fiume (durante le alluvioni) attraverso il suo regime idrologico e climatologico
- questi canali sono liberi di regolare la loro forma in risposta ai cambiamenti nel flusso
- la forma cambia se non c'è antropizzazione



## Corsi d'acqua non alluvionali

-canali che non si formano durante le alluvioni e che sono:

- delimitati da roccia o cemento
- ostacolati da oggetti inamovibili
- circondati da abbondante vegetazione con radici profonde
- canali con geometrie derivanti da processi geologici
- canali che hanno subito un cambiamento significativo nel regime idrologico



## Componenti fondamentali dell'assetto ecologico del sistema fluviale

### Geomorfologia



- le caratteristiche dell'alveo-tipo, i sistemi di lanche o di rami secondari che lo contraddistinguono, la successione "riffles and pools" lungo il profilo longitudinale
- le barre di accrescimento e le isole stabili presenti all'interno dell'alveo

### Regime idrologico - idraulico



- il regime idrologico (portate di magra, portate caratteristiche, portate di piena) e la dinamica fluviale nelle fasi di piena (aree inondabili, trasporto solido, ecc.)
- le opere idrauliche presenti, distinte tra opere di sponda, trasversali e di contenimento dei livelli e il tipo di condizionamento imposto dalle stesse sui fenomeni di dinamica fluviale

### Valore vegetazionale e faunistico



- la tipologia delle sponde e il tipo di vegetazione spondale ed eventualmente nell'alveo
- le aree a vegetazione naturale (arborea e arbustiva)
- le aree umide
- la presenza di specie di elevato valore vegetazionale e faunistico

### Effetto filtro della vegetazione riparia



- la continuità e l'estensione delle fasce di vegetazione riparia e spondale
- la tipologia di vegetazione riparia e spondale

### Habitat naturali



- le aree di elevato pregio ambientale e naturalistico individuate ed il loro grado di connessione
- gli habitat ed i biotopi naturali e le aree protette istituiti

### Uso del suolo e fattori di pressione antropica



- le aree a destinazione agricola e le relative tipologie colturali
- gli insediamenti e le infrastrutture
- le aree a destinazione ricreativa e per il tempo libero



## **PROPOSTA: ELABORAZIONE DI «ELABORATI» X COMUNI CONOSCENZE DI BASE**

**1. Geomorfologia**

**2. Idrologia & qualità delle acque**

**3. Pianificazione & Gestione dei Rischi**

**4. Flora & Fauna**

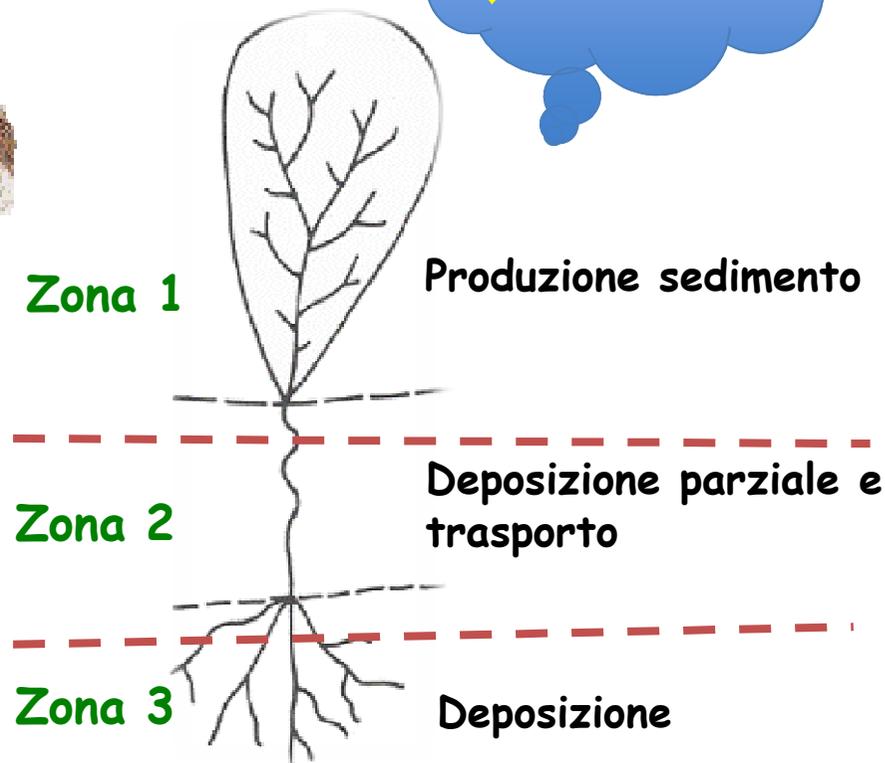
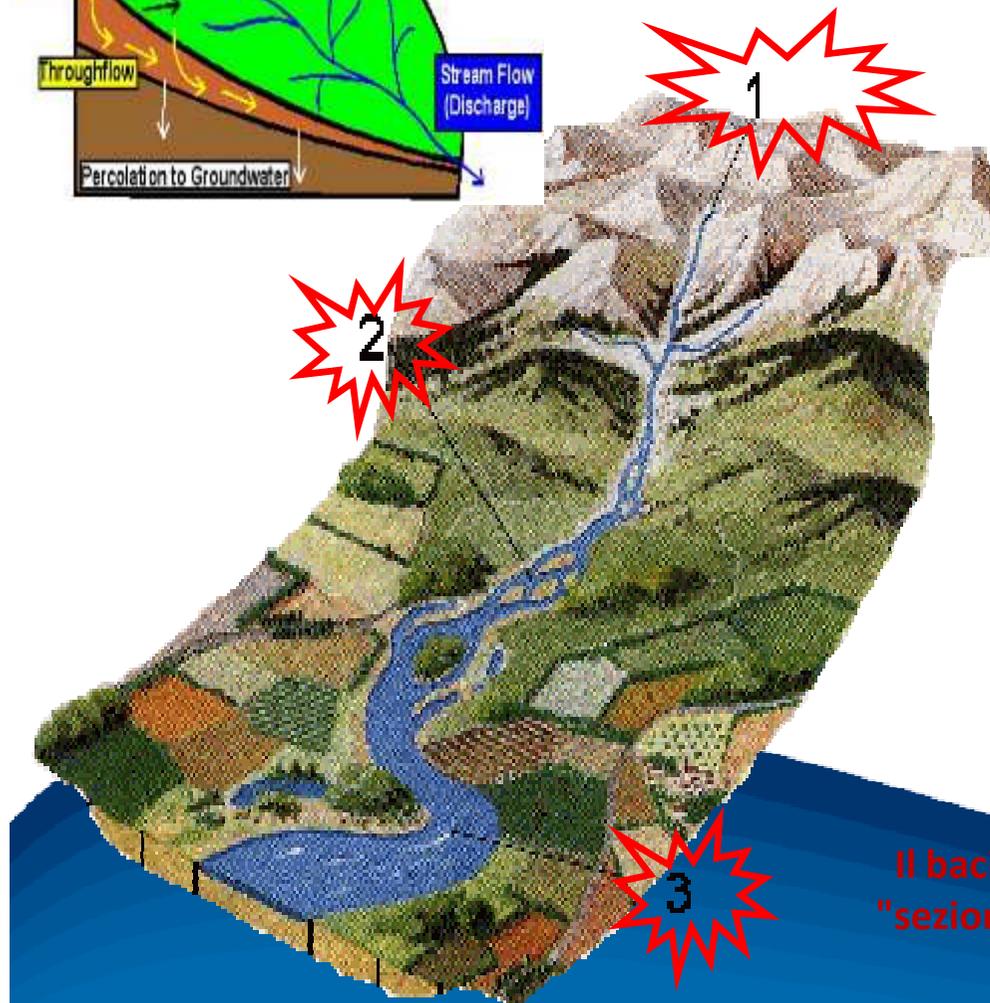
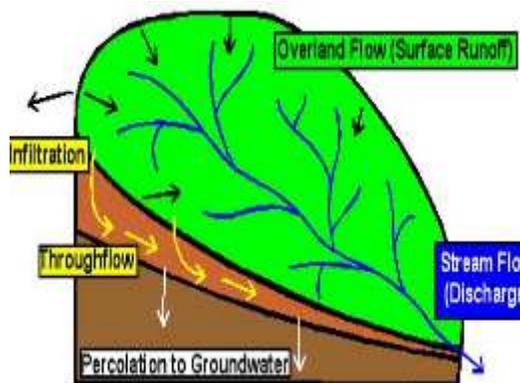
**5. Uso del suolo e potenziali interconnessioni con la città**

**6. Usi sportivo- ricreativi....**

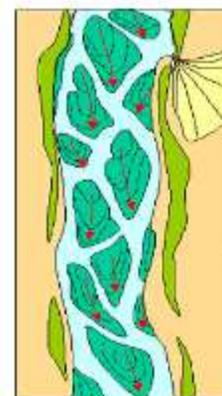
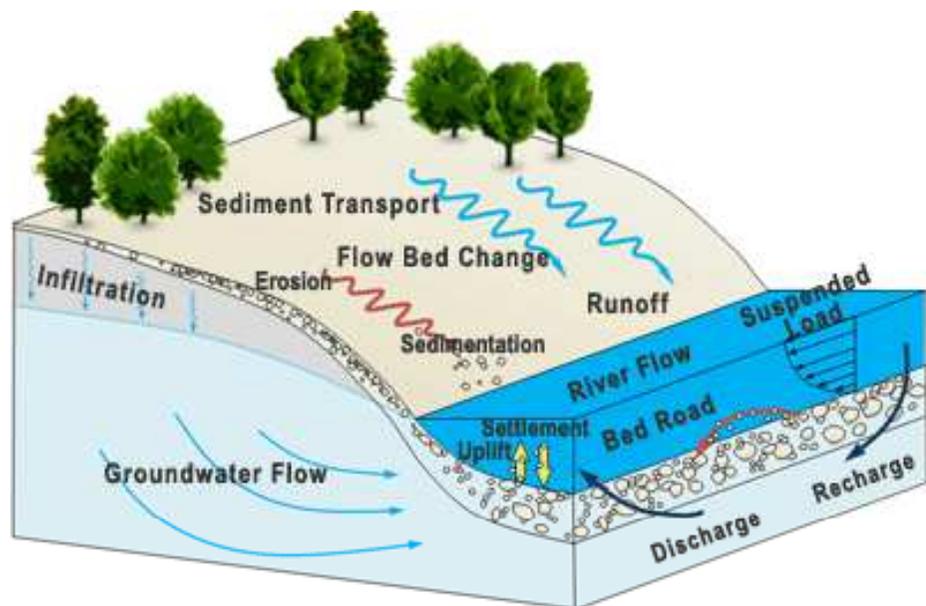
**7. Storia e siti di interesse archeologico- culturale**

**... di seguito...ALCUNI ESEMPI...**

## 1 - Geomorfologia di un Sistema Fluviale



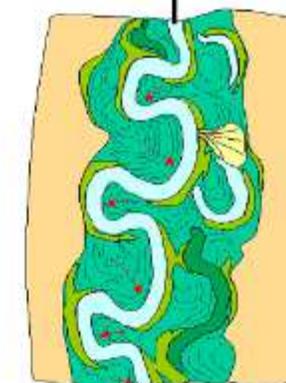
Il bacino montano termina in un punto del fiume detto "sezione di chiusura", in cui transitano tutte le acque che defluiscono dal monte (Legge 183/1989).



canale intrecciato



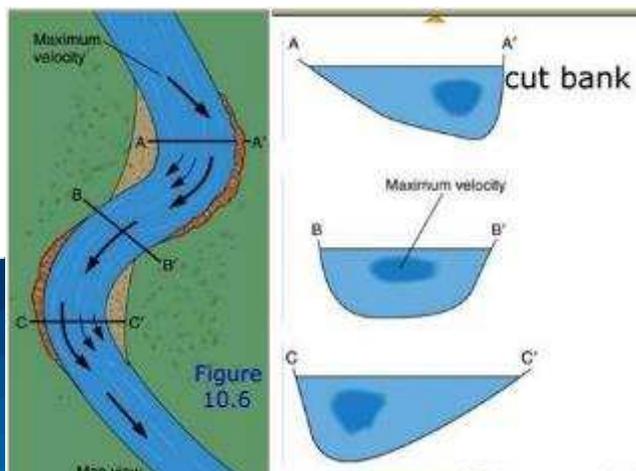
canale sinuoso



canale a meandri



diminuzione della pendenza  
aumento della portata



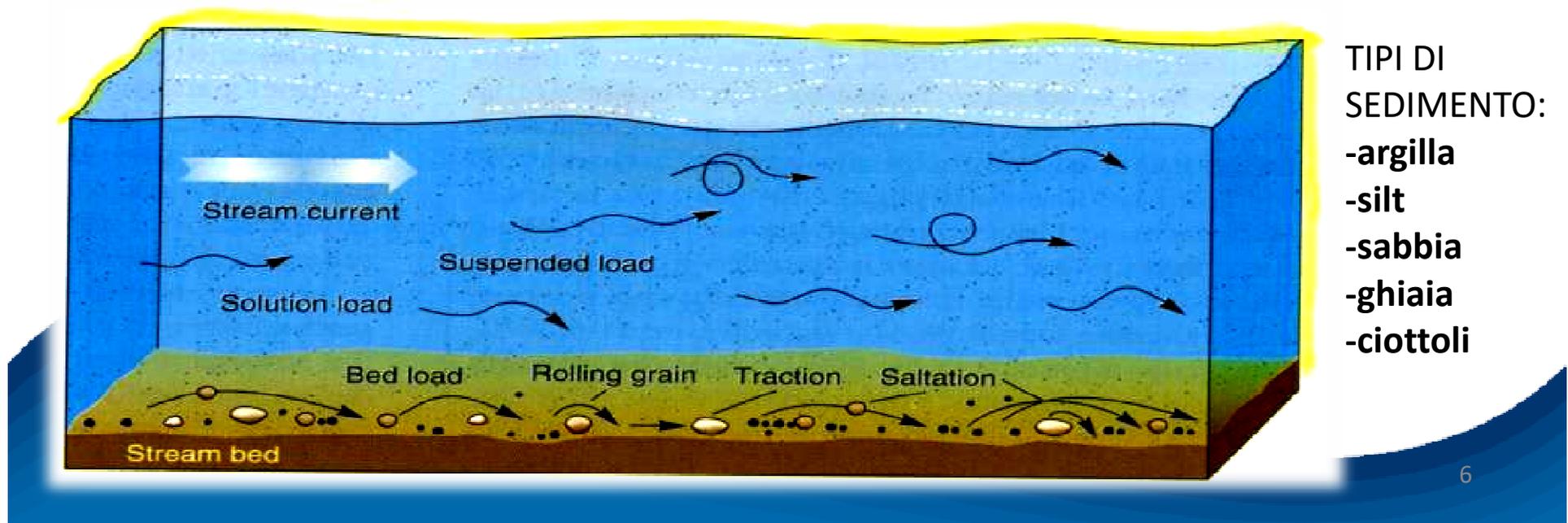
- barre
- argine naturale
- ventaglio di rotta
- alveo abbandonato
- piana d'inondazione
- direzione di migrazione delle barre

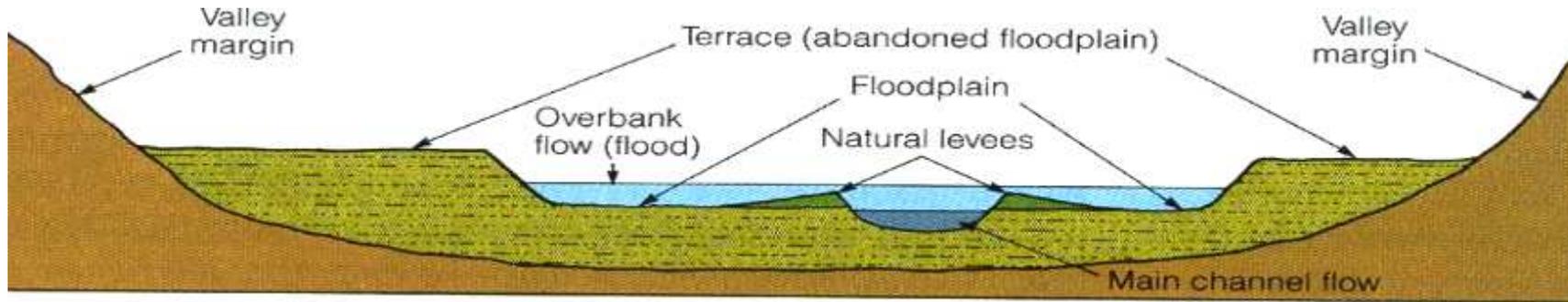


## TRASPORTO FLUVIALE

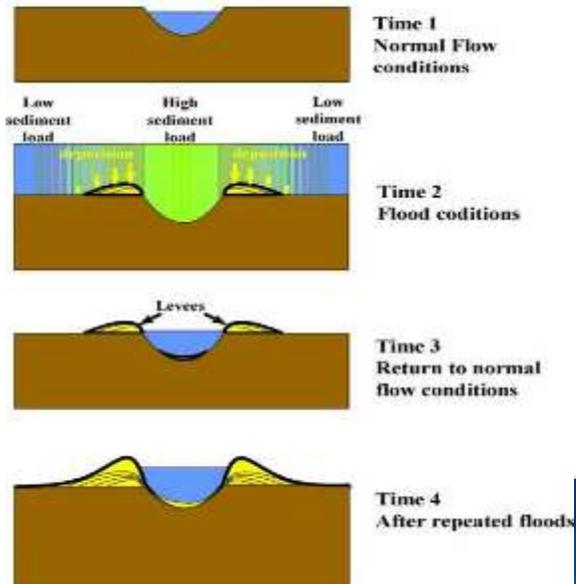
Il carico sedimentario fluviale consiste in tutto il materiale trasportato attraverso il flusso dell'acqua. Può essere di diverso tipo:

- carico sospeso
- carico lungo il letto del fiume (rotolamento, trazione, saltazione)
- carico in soluzione





## The formation of levees

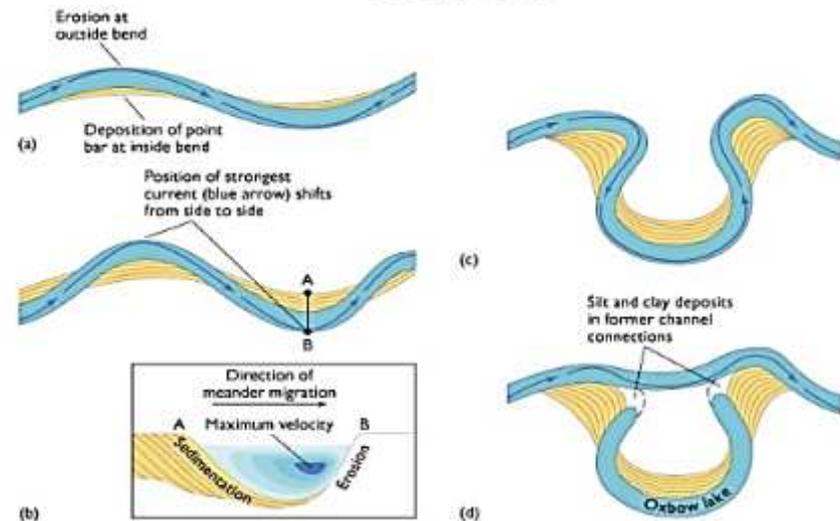


## I fiumi pensili

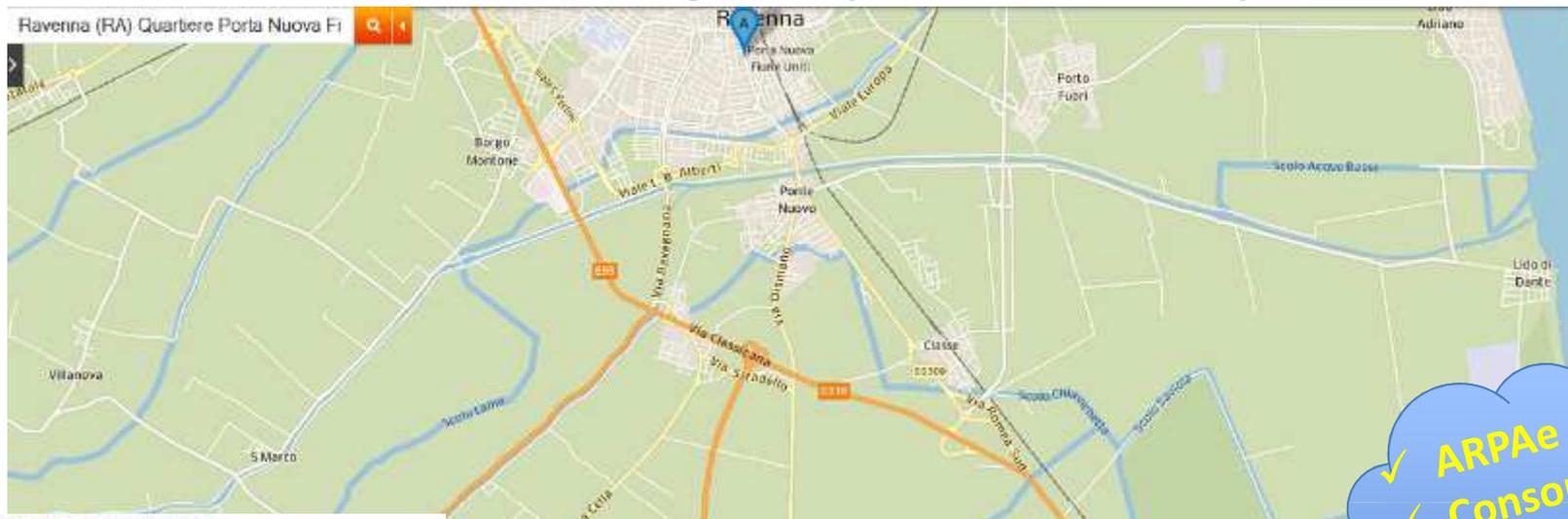


## Fiumi a meandri liberi

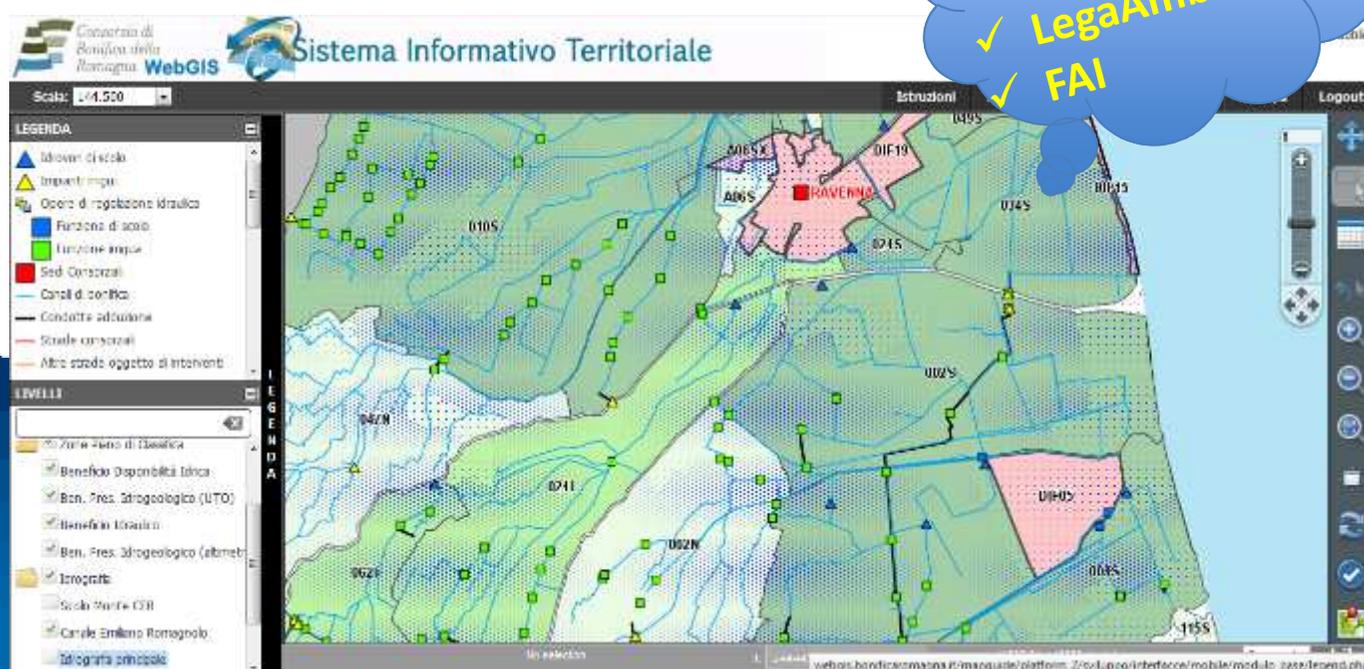
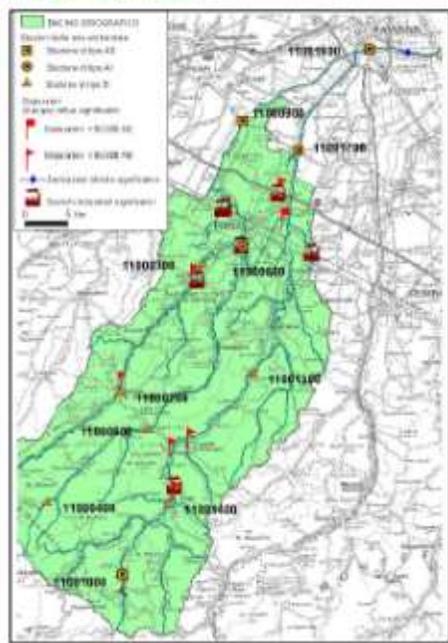
### Evoluzione



## 2. Idrologia & qualità delle acque



1106 - BACINO DEI FIUMI UNITI

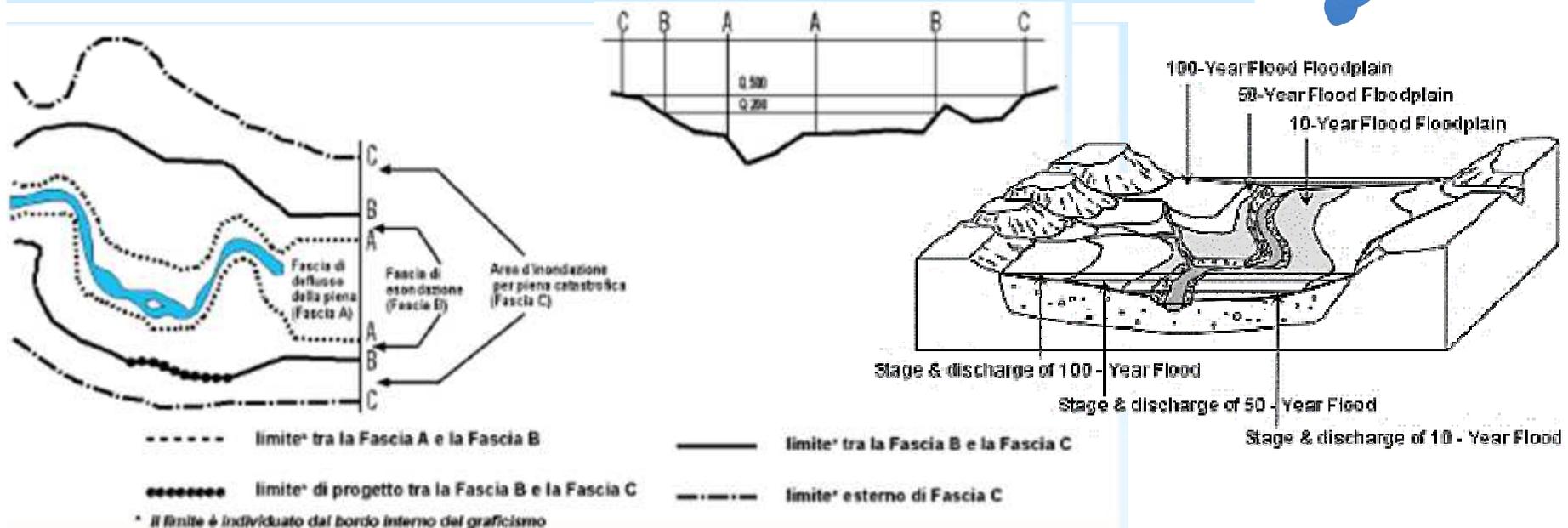


✓ ARPAe  
✓ Consorzio Bonifica  
✓ LegaAmbiente  
✓ FAI

La delimitazione delle fasce fluviali costituisce lo strumento per il conseguimento degli obiettivi di difesa dal rischio idraulico e di mantenimento e recupero dell'ambiente fluviale.

L'articolazione dell'alveo fluviale in fasce è definita sulla base di criteri funzionali in:

- fascia di piena (A), costituita dalla porzione di alveo che è sede dell'intero deflusso della corrente (alveo di piena)
- fascia di inondazione (B), esterna alla precedente, costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione per una piena di riferimento
- area di inondazione per piena catastrofica (C), costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione per una piena superiore a quella di riferimento



L'insieme degli indirizzi, delle norme e dei vincoli persegue le seguenti finalità principali:

- riservare la fascia A al deflusso della piena e alla dinamica evolutiva dell'alveo
- riservare la fascia B alle aree di espansione naturale per la laminazione della piena
- segnalare con la fascia C le condizioni di rischio residuale

# FIUMI UNITI PER TUTTI

## 4. Flora & Fauna

### Ecosistema



#### Ambito N°4 - Costa sud, entroterra agricolo

Descrizione ambito	Il territorio della pianura interna costiera delimitato ad ovest dalla SP 118 "Diamano" è una vasta zona depressa costellata da laghi dovuti all'estrazione di ghiaia e sabbia. Il paesaggio agrario è quello tipico della bonifica recente: vaste distese, a coltura estensiva, prive di alberi scompartite in larghe maglie da canali di scolo rettilinei. Nell'ambito è compresa anche l'area agricola a sud del Savio nell'entroterra cervese. In questo ambito gli unici insediamenti sono di origine molto recente (Porto Fuori, Castiglione di Cervia, Castiglione di Ravenna).
Siti di importanza nativi presenti	L'ambito è caratterizzato da un indice di qualità ambientale medio, Bto medio-bassa, eterogeneità bassa, grana media, bassa percentuale di ecotipi naturali, contattosità media e medio-alto grado di dispersione, elevato grado di frammentazione urbana e medio-basso grado di frammentazione infrastrutturale, media connettività degli ecosistemi forestali ed acquatici.
Elementi della rete ecologica presenti	
Elementi entropici critici presenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SS 10 "Adriatica"</li> <li>- Mirablanda</li> <li>- Aeroporto di Pagnano</li> </ul>



REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Piano Territoriale  
del  
Parco Regionale del Delta del Po  
(Legge Regionale n. 27 del 02.07.1988)

Stazione:

Pineta di Classe e Salina di Cervia

### Rapporto Ambientale

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 15 gennaio 2000, n. 4

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 37 del 17 marzo 2009

4.6 Analisi Floristico-Vegetazionale.....	40
4.6.1. Specie Vegetali di Interesse Conservazionistico.....	40
4.6.2 Elenco floristico delle specie rare, tipiche o emergenti.....	69
4.6.3 Descrizione della Vegetazione e Comunità Vegetazionali.....	75
4.6.4 Cartografia Vegetazionale Derivata.....	80
4.7 Analisi Faunistica.....	84
4.7.1 Check-List dei Vertebrati presenti nella Stazione.....	85
4.7.2 Contributo della Stazione alla Biodiversità del Parco regionale del Delta del Po.....	91
4.7.3 Specie Protette.....	92
4.7.4 Specie con popolamenti di importanza nazionale.....	98
4.7.5 Schede delle specie di importanza conservazionistica.....	99
.....	156
4.9 Sistemi ambientali: schedatura.....	159
4.9.1 Fiumi Uniti, corsi d'acqua minori (Scolo Rotta Motte, Scolo Bevanella, Scolo Acque basse, Canale Pergami, Scolo Cupa, canali Immissario ed Emissario della Salina) e corpi arginali.....	159
4.9.2 Aree Agricole.....	160

### FLORA

La vegetazione è condizionata da:

- ☐ Caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua
- ☐ Regime dell'acqua e quindi dalla portata (se è costante o torrentizio)
- ☐ Velocità della corrente
- ☐ Capacità di non emergere

Dove una volta sorgeva la foresta igrofila ora si presentano solo erbe pratifere; dove l'uomo ha edificato i capanni da pesca, si possono riconoscere orti, alberi da frutto, aceri montani e betulle canadesi ma anche i residui della vecchia foresta con salici bianchi, pioppi bianchi, ontani neri e frassini. In alcuni punti sono ancora presenti elofite.



**CENTRO SEGNALAZIONE EMERGENZA  
ITTICA E AMBIENTALE**

**345 9392185**

fax 0544 560688

Difendi l'ambiente e segnala tutte le situazioni di degrado ambientale, a difesa del tuo territorio, la FIPSA si farà carico di queste segnalazioni e le indirizzerà agli organi competenti



Un ambiente acquatico degradato, è un ambiente senza pesce, se vogliamo avere un futuro dobbiamo preservare l'ambiente ed impegnarci a fondo per combattere tutti gli abusi, per questo i soci FIPSA si impegnano in prima persona a tutela del patrimonio Ittico e Ambientale



Aiutaci a salvare l'ambiente segnalando tutti gli abusi osservati:

- Bracconaggio
- Discariche abusive di qualsiasi tipo
- Inquinamenti
- Scarichi abusivi
- Prelievi acqua nei fiumi in periodi non consentiti

La tua collaborazione sarà un nostro impegno prioritario



Patrocínio PROVINCIA DI RAVENNA - COMUNE DI RAVENNA



## 5. Uso del suolo e potenziali interconnessioni con la città

The screenshot shows a GIS web application interface. At the top left, there is a search bar with the text "Ravenna (RA) Quartiere Porta Nuova Fi". The main map area displays a detailed view of the Ravenna area, showing roads, water bodies, and land use zones. A blue thought bubble with three question marks and checkmarks is overlaid on the map. The application interface includes a navigation menu with items like "Home", "Catalogo", "Mappe", "Servizi", "Applicazioni GIS", "Archivio Cartografico", and "Approfondimenti". A search bar is located at the top right. The legend panel on the right side of the map lists various land use categories, including "AMBIENTE UMIDO", "AMBIENTE DELLE ACQUE", "1994\_uso\_suolo\_ed2010(WMS)", "TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE", and "TERRITORI AGRICOLI".

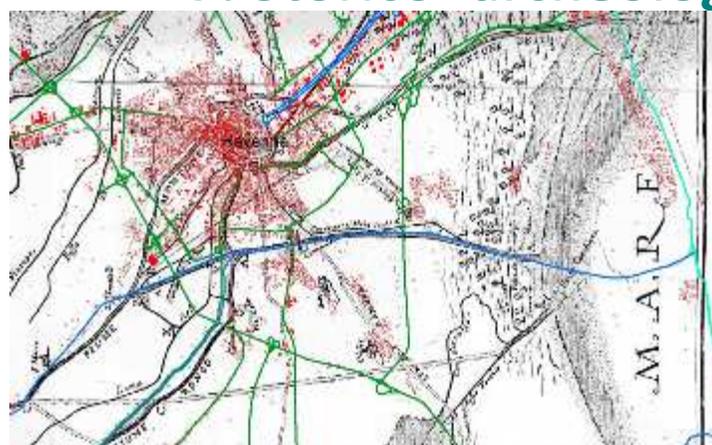
# FIUMI UNITI PER TUTTI

## 6. Usi sportivo- ricreativi....



✓ Trail Romagna  
✓ ?????  
✓ ?????





Nota del "Ponte Assi". Ripresa di un'immagine del Ponte sul fiume Montone.

Paolo Fabbri scrive così: *“Il Ronco fu in effetti il primo dei due fiumi ad essere immesso nel nuovo alveo e questo a cagione del fatto che le opere idrauliche attorno ad esso erano state più semplici e soprattutto non era stato necessario costruire lungo il corso una chiusa, come per il Montone, essendo l'accorciamento del suo corso molto più breve. L'immissione era avvenuta il 14 dicembre 1738, di domenica, così che più gente potesse partecipare... Per oltrepassare il fiume Montone, fu necessario, ultimati i lavori idraulici, costruire il ponte della “Ravegnana”, ma i fondi residui non consentirono di creare un'opera in muratura. Venne così completato un manufatto in legno, con il piano in tavole, che al passaggio dei carri risuonavano rumorosamente: da allora è chiamato comunemente dai ravennati “Ponte Assi”.*

**La Punta Galletti è un “triangolo” di terreno disegnato dalla storia e «...Lo spazio all'interno di Punta Galletti è stato regalato da faticose lotte per ordinare le acque e si presenta attorniato dalla tipica vegetazione di ripa e da folti canneti, dove si alzano diverse querce: alcune farnie (quercusrobur), un aristocratico cerro (quercuscerrus) e un sempreverde leccio (quercusilex). Passeggiando in questo giardino che è “chiuso” dagli argini storici dei fiumi che uniscono le loro acque appenniniche, non si avrà percezione dello scorrere del tempo: non si vedono gli edifici della città che dai tempi di Giulio Alberoni si è estesa fin quasi a toccare i Fiumi Uniti e non si sentono rumori provenire dal vicino ponte, che da tanti anni ormai non ha più le assi...!»**

<http://www.fiumiuniti.it/ravenna/i-fiumi-domati/>